

IL BILANCIO DEL PRIMO TRIMESTRE

Valore delle esportazioni: variazioni tendenziali salvo diverse indicazioni per i principali paesi delle aree geografiche e loro quota valore export sul totale della relativa area geografica.

| AREE | PAESI | 1° trim 2021 | 2° trim 2021 | 3° trim 2021 | 4° trim 2021 | Anno 2021/2020 | Anno 2021/2019 | 1° trim 2021 | Quote % sul totale area 2022 |
|--------------------|------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|----------------|----------------|--------------|------------------------------|
| UE27 | Germania | 9,6 | 43,1 | 20,5 | 21,5 | 22,9 | 10,1 | 30,3 | 26,6 |
| | Francia | 9,7 | 46,5 | 16,7 | 15,5 | 20,7 | 6,2 | 19,2 | 18,1 |
| | Spagna | 17,6 | 58,8 | 16,8 | 5,0 | 21,8 | 7,6 | 28,2 | 11,0 |
| America sett. | Stati Uniti | 12,5 | 45,4 | 18,5 | 21,9 | 16,9 | 2,6 | 38,5 | 89,9 |
| | Canada | 17,0 | 46,9 | 18,4 | 29,8 | 17,5 | 2,6 | 29,3 | 10,1 |
| Europa non UE | Svizzera | 4,6 | 29,7 | 9,0 | 10,2 | 12,7 | 7,2 | 20,6 | 38,6 |
| | Regno Unito | 21,5 | 85,4 | 36,9 | 21,7 | 24,9 | 23,5 | 19,0 | 29,0 |
| | Turchia | 13,8 | 60,4 | 13,1 | 20,9 | 14,0 | -3,8 | 18,1 | 13,6 |
| | Russia | -1,9 | 50,5 | 8,7 | 8,5 | 37,7 | 18,2 | -5,6 | 7,7 |
| Asia orientale | Cina | 36,6 | 49,9 | 10,9 | 12,1 | 25,4 | 23,4 | 9,9 | 36,1 |
| | Giappone | 14,7 | 35,8 | 8,7 | 7,8 | 7,0 | -9,6 | 26,5 | 15,2 |
| | Corea del sud | 2,1 | 23,7 | -3,1 | -1,2 | 4,1 | -2,5 | 20,3 | 9,5 |
| | HONG KONG | 11,9 | 54,6 | -3,5 | -0,5 | 11,9 | 13,2 | -7,9 | 13,5 |
| Asia cent. | India | -1,1 | 55,6 | 22,0 | 2,5 | 15,5 | -7,7 | 22,7 | 62,5 |
| Medio oriente | Emirati Arabi U. | 0,2 | 45,7 | 1,5 | 8,5 | 11,7 | 0,5 | 21,9 | 26,2 |
| | Arabia Saudita | 12,0 | -6,8 | -7,3 | -10,7 | -3,8 | -5,9 | -3,7 | 18,5 |
| | Israele | 9,7 | 57,9 | 16,2 | 15,3 | 22,9 | 14,4 | 23,1 | 18,5 |
| America centro-sud | Brasile | 12,9 | 77,9 | 14,5 | -8,7 | 16,4 | 20,1 | 6,9 | 30,3 |
| | Messico | 11,9 | 82,0 | 18,3 | 32,9 | 25,2 | -4,9 | 41,3 | 30,0 |
| Africa sett. | Egitto | -9,2 | 54,1 | 15,2 | -23,5 | 2,5 | 5,9 | 26,5 | 31,1 |
| | Tunisia | -0,2 | 63,9 | 9,8 | 4,7 | 15,8 | 0,5 | 27,5 | 28,1 |
| | Marocco | 4,3 | 55,0 | 7,3 | 8,3 | 16,2 | -1,2 | 10,5 | 19,4 |
| | Algeria | 8,7 | 77,9 | 16,5 | -21,9 | -9,2 | 30,2 | -10,2 | 14,4 |
| | MONDO | 6,0 | 45,7 | 16,9 | 13,6 | 19,3 | 7,5 | 23,7 | |

L'EGO-HUB

LE REAZIONI

«Ma resta da valutare l'impatto della guerra»

Gli scenari e le analisi di Guidesi, Auricchio e Buzzella



■ **CREMONA** «Ottimi risultati anche nel primo trimestre 2022, segno che le aziende lombarde hanno un ottimo posizionamento sui mercati internazionali». Così l'assessore allo Sviluppo economico della Regione **Guido Guidesi**, commenta i dati diffusi da Unioncamere Lombardia. Poi evidenzia il grande merito del sistema imprenditoriale. «Si è arrivati a questi esiti grazie alla qualità dei prodotti e all'offerta di servizi personalizzati per i clienti esteri - prosegue l'esponente della giunta Fontana - sono altresì convinto che a medio-lungo termine saremo in grado di migliorarci ulteriormente se presenteremo alle aziende lombarde che ancora non esportano strumenti di formazione e accompagnamento all'internazionalizzazione. Questo evidentemente al netto di tutti quei fattori economici e geopolitici che continuano a limitare il nostro potenziale, perché imprevedibili e globali». **Gian Domenico Auricchio**, presidente regionale di Unioncamere, sottolinea la straordinaria forza del tessuto economico lombardo: «Le imprese del nostro territorio - evidenzia Auricchio - continuano a mostrare una incredibile capacità di adattarsi alle condizioni economiche in continua evoluzione: nonostante fattori negativi esterni vecchi e nuovi - in particolare le crisi geopolitiche - la locomotiva lombarda continua a procedere». Auricchio ha commentato i dati del primo trimestre 2022 aprendo i lavori del 23° meeting dei segretari generali delle Camere di Commercio italiane all'estero. Presiede infatti anche Assocamerestero. «Gli ordini acquisiti sino ad ora hanno sostenuto i livelli produttivi e i flussi di merci verso l'estero - ha proseguito - anche se da soli questi dati non bastano a darci un quadro completamente positivo per le incognite su costi e prezzi». **Francesco Buzzella**, presidente di Confindustria Lombardia, concorda con Auricchio sulla necessità di restare prudenti, seppur giudicando molto positivi i numeri emersi nella prima par-



Guido Guidesi

«Le imprese del nostro territorio continuano a mostrare un'incredibile capacità di adattamento a condizioni in continua evoluzione»



Francesco Buzzella

te del 2022. «Nel primo trimestre è stato ancora poco significativo l'impatto del conflitto, iniziato negli ultimi giorni di febbraio. È evidente che chi aveva ordinativi su marzo non ha subito cancellazioni. La cinghia di trascinamento degli ordini non ha avuto effetti su quel mese. Nel secondo semestre prevediamo invece un calo degli ordini dall'estero, e le cose potrebbero ulteriormente peggiorare, soprattutto nella parte dell'anno compresa tra luglio e dicembre. Il primo trimestre ha sofferto per il caro energia e l'aumento dei costi delle materie prime. Il

«Ottimi risultati per la Lombardia, grazie alla qualità dell'offerta ed a servizi personalizzati per i clienti esteri Formazione e accompagnamento per crescere ancora»



Gian Domenico Auricchio

«Su questi dati è stato ancora poco significativo l'effetto del conflitto, iniziato a fine febbraio. Nel secondo semestre la situazione potrebbe peggiorare»

Varese un forte contributo positivo proviene anche dai mezzi di trasporto (+75%). Lodi rimane specializzata nell'export di computer e apparecchiature elettroniche, che registrano un incremento dell'export del 46%. Infine la provincia di Monza e Brianza deve il risultato positivo principalmente all'export di articoli farmaceutici, in fortissima crescita (+111%). Il saldo della bilancia commerciale vede però il valore delle importazioni crescere del 12,6%, più intensamente rispetto a quanto registrato dalle

esportazioni (+4,9%), superando i 46 miliardi di euro. Queste dinamiche degli scambi con l'estero determinano il peggioramento del deficit commerciale regionale che, rispetto allo scorso trimestre, raggiunge i 7,9 miliardi di euro. La sfida ora è riuscire a mantenere quanto di buono fatto a inizio anno anche nei trimestri successivi. Non sarà semplice e la prima cartina di tornasole saranno i dati del periodo da aprile e giugno, attesi durante l'estate. La situazione globale, con il conflitto in Ucraina ormai in corso da tre mesi e la

crisi energetica e delle materie prime, potrebbe pesare non poco sull'andamento del resto dell'anno. Le imprese cremonesi - e più in generale quelle lombarde - hanno le qualità per restare a galla, ma il rallentamento generale dell'economia potrebbe colpire anche quei settori maggiormente trainanti che sono la locomotiva dei vari territori. Per quello provinciale la meccanica innanzitutto, ma anche la cosmesi, il comparto lattiero caseario e più in generale l'agroalimentare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA